

Webinar Incontro di Upi con Gia e **Warrant**
Hub-Tinexta Group a supporto delle aziende

Pnrr: tra fondi e bandi le opportunità per le pmi

Supportare le imprese nell'accesso ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per aiutarle a crescere in modo sostenibile. Questo il fulcro del webinar «Pnrr e agevolazioni 2022: le opportunità per le imprese» promosso dalla Unione Parmense degli Industriali, con l'intervento del Direttore Cesare Azzali che nei saluti iniziali ha sottolineato l'obiettivo dell'incontro: «trasformare un'occasione informativa in un'occasione di consapevolezza in capo alle aziende che devono organizzarsi, prepararsi e dotarsi di una progettualità, solo successivamente andare alla ricerca di finanziamenti su misura per le loro esigenze, evitando l'errore di incorrere in un atteggiamento passivo».

Organizzato in collaborazione con il Gruppo Imprese Artigiane e **Warrant Hub** - Tinexta Group, società di consulenza che si occupa di supportare i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, mettendo a disposizione la sua esperienza in ambito di finanza agevolata, l'incontro ha visto protagonisti Patrick Beriotto, Marketing&Communication Director, ed Elena Gatti,

Ufficio studi che hanno illustrato a fondo il piano fornendo indicazioni sulle opportunità a disposizione delle aziende.

Le risorse messe a disposizione con il programma Next Generation EU raggiungono un valore di 750 miliardi di euro. Di questi 191,5 miliardi di euro (68,9 miliardi sono a fondo perduto, 122,6 sono prestiti) è la dote che spetta all'Italia. Aiuti per portare a termine gli obiettivi di rivoluzione verde e transizione ecologica che insieme catturano quasi 61 miliardi il 31% del totale unitamente a digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo (40,9 mld) infrastrutture per una mobilità sostenibile (25,9 mld), istruzione e ricerca (30,88 mld) inclusione e coesione (19,86 mld) e salute (15,63 mld). Le risorse potranno anche essere revocate in caso di mancato utilizzo secondo il calendario definito. Intanto salgono a 10 miliardi i fondi per compensare i rincari e permettere di realizzare le opere del Pnrr e del Fondo complementare nel decreto aiuti entrato in vigore il 18 maggio dove sono previsti incrementi alle aliquote incentivanti per le pmi oltre ad un fondo da 130 mi-

lioni di euro per l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore delle pmi non agricole che, a seguito della crisi internazionale, hanno registrato perdite di fatturato.

La collaborazione fra **Warrant Hub** e le pmi punta a rendere concreta la possibilità di accedere ai Fondi del Pnrr e a semplificare l'individuazione dei bandi di finanza agevolata attivi in Italia. Se è vero che gli investimenti vanno prima pianificati e poi si va a caccia di risorse, proprio il tema delle risorse necessarie a completare gli investimenti previsti dal Pnrr è da tempo diventato centrale, per effetto del caro materiali ed energia, con il conseguente aumento dei costi di realizzazione dei progetti. «L'Europa dovrebbe comprendere che c'è necessità di fare una manutenzione al Next Generation Eu» ha recentemente commentato il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. E ha aggiunto che «per l'Istat nell'ultimo anno i costi di produzione sono aumentati del 30%, o rinunciamo al 30% di opere o dobbiamo mettere il 30% in più».

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

61mld

Per la rivoluzione verde

Circa il 31% dei fondi del Pnrr è destinato alla transizione ecologica.

